



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RODARI - MARCONI"

Via Patrioti delle Marche, 5 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM)

C.F. 90055050448 - tel. 0734/993437

apic83700a@istruzione.it - apic83700a@pec.istruzione.it

www.icrodarimarconi.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s.2025/2026

Il giorno **11 Febbraio 2026**, alle ore 11,00 nel locale della Direzione dell'Istituto Comprensivo Rodari Marconi di Porto S.Elpidio (FM) viene sottoscritta la presente Ipotesi di Accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta da:

a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Dr.ssa Ombretta Gentili

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Rossi Eleonora

Raparo Giovanna

Talamonti Carla

c) per le OO.SS.:

FEDERAZIONE UIL SCUOLA (Lares Larcher)

FSUR CISL - Scuola (Ciferri Giovanna)

SNALS-CONFALS (Silvestri Silvia)

ANIEF

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Comprensivo Rodari Marconi di P.S.Elpidio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale (aa.ss.2024/2027) e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - Nell'atrio di ciascun plesso scolastico
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice (in modo sostenibile), nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. , in cui si definiscono il numero delle unità e il monte ore retribuito per ogni attività, viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curare la diffusione dell'informazione , salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti, coincidenti con l'orario di lezione, devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 12,00 alle ore 14,00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione

da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri:
 1. verifica prioritaria della disponibilità dei singoli;
 2. rotazione nel corso dell'anno scolastico;
 3. sorteggio e individua il relativo contingente costituito da: n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il

- personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazine dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comaprto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembrer 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

grazie

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

LL

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 17 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 18 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine un contingente nominando le figure come da tabella seguente per l'a.s.2025/26:

	Infanzia	Primaria	I grado
Preposti	7	6	6
Addetti primo soccorso	24	56	29
Addetti antincendio	21	42	27

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

LL

Art. 20 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 21 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 22 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero"* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

Sciopero

JAR

Difesa

LL

Balouant

Sella

[Signature]

CAPO III
Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 23 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - f. formazione del personale;
 - g. progetti nazionali e comunitari;
 - h. eventuali residui anni precedenti;
 - i. valorizzazione del personale scolastico
 - j. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 24 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 12779 del 01/10/2025 sono state calcolate, come da parametri vigenti, sulla base del numero dei punti di erogazione e delle unità in organico di diritto del personale docente e ATA.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per il corrente anno scolastico sono determinate come segue:

Risorse	Importo Lordo Dip. €
<u>FIS</u> a.s. 2025/2026 (inclusa Ind. Direz. Dsga e sost.)	52.740,43
Economie FIS (incluse ind. Direz. al sost. DSGA assegnata dal MIM a seguito rilevazione SIDI per €339,20 - nota MIM n.64962 del 16/12/2025)	2.654,28
<u>Funzioni strumentali</u> a.s.2025/2026	4.882,11
Incremento risorsa 2025/2026 (nota MIM del 06/12/2025)	232,19
Economie a.p	55,47
<u>Incarichi specifici ata</u> a.s.2025/2026	3.186,74
Risorsa aggiuntiva D.L 160/2024 (nota MIM n. 25420 del 18/11/2025)	203,55
Risorsa aggiuntiva inc. spec. ata (nota MIM del 05/12/2025)	167,32
Risorsa aggiuntiva Inc Spec. Ata ass.za alunni disabili art. 54 c. 4 CCnl (nota MIM del 05/12/2025)	517,17
Economie a.p	14,00
Per le misure incentivanti per progetti relativi alle <u>aree a rischio, a forte processo migratorio</u> e contro l'emarginazione scolastica	0,00
Economie a.p.	2.772,06

Finanz. pratica sportiva a.s. 2025/2026	1.093,41
Economie a.p.	0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti a.s. 2025/2026	3.326,15
Risorsa aggiuntiva 25/26 (nota MIM del 05/12/2025)	813,81
Economie a.p.	2.349,66
Valorizzazione personale scolastico	15.182,92
Economie a.p.	65,16

Assegnazioni integrative previste dal CCNI 23/10/2025 (non soggette a contrattazione)	Importo Lordo Dip.
Indennità di direzione al DSGA a.s. 2023/24	€ 473,00
Incremento una tantum indennità di direzione al DSGA a.s. 2025/26	€ 474,60

Assegnazioni per lavorazione pratiche pensionistiche di cui al DI 160/2024 Rif. A.s. 2024/2025	Importo Lordo Dip.
Risorsa assegnata per a.s. 2024/25 (nota MIM n. 52301 del 06/12/2025)	€ 904,30

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituto, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Pertanto le risorse disponibili utilizzabili per la realizzazione del Pof sono costituite da:

a. Fondo Istituzione Scolastica (FIS)

Descrizione FIS	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. anno scolastico 2025/2026	€ 52.740,43
Indennità di Direzione D.S.G.A. a. s. 2025/2026	- € 5.862,00
Indennità Direz. sost. Dsga	- € 386,10
FIS Lordo Dipendente a disp. a. s. 2025/2026	€ 46.492,33
Economie a.p.	€ 2.315,08
Incr.risorse rif. Nota MIM n.64962 del 16/12/2025	€ 339,20
Totale disponibile lordo dip. Fis	€ 49.146,61

Si procede alla decurtazione, a monte, delle seguenti quote:

- **Compensi collaboratori Dirigente per € 2.800,00 lordo dip**

- b. Le risorse fis restanti di € 46.346,61 lordo dip. (al netto dei compensi per collab.Ds.) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

le attività del personale docente € 35.686,89 e per le attività del personale ATA € 10.659,72.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

c. Incremento budget FIS personale docente con utilizzo economie anni precedenti per finalità diverse da quelle originarie (art. 40 ccnl 2016-2018)

Descrizione	Importo Lordo dipendente Utilizzo economie
Utilizzo parziale Economie Aree a Rischio	€ 1.950,00
Totale Incremento Lordo dip. Fis docenti	€1.950,00

Pertanto la somma complessiva a disposizione del personale docente da ripartire per attività da retribuire con Fondo dell'Istituzione Scolastica derivante dall'importo della lett. b. di € 35.686,89 più incremento di €1.950,00 di cui alla lett. c ammonta complessivamente ad € 37.636,89.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità previste il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a) SCUOLA INFANZIA

Descrizione	Max Unità	Max Ore	Compenso forfettario
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			
COORDINATORE di PLESSO	3		€1.500,00
COORDINATORE INFANZIA	1		€900,00
RESP. BIBLIOTECA PLESSI	3		€150,00
REFERENTI PROGETTI	7		€1.050,00
REFERENTI INNOVAZIONE PROGETTUALE	1		€100,00
FORMAZIONE REGIONALE-COORDINAMENTO PEDAGOGICO	1		€200,00
SICUREZZA e ANTINCENDIO	3		€150,00
REFERENTE DIGITALE	4		€200,00
TUTOR ANNO DI PROVA	1		€ 50,00
COMITATO DI VALUTAZIONE	1		€50,00
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D forfettario			€4.350,00
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D	Max Unità	Max Ore	Compenso orario (€19,25)
COMMISSIONE CONTINUITA' - RACCORDO PRIMARIA - INFANZIA - OPEN DAY	16	76	€1.463,00
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D comp. orario			€ 1.463,00
TOTALE ATT. AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			€ 5.813,00
Descrizione	Max Unità	Max Ore	Compenso orario (€19,25)
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K			
PROGETTI-PTOF	25	50	€962,50
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K			€962,50
TOTALE ATT. AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO art.88 lett. D-K			€ 6.775,50
TOTALE GENERALE LORDO DIP.			€ 6.775,50

b) SCUOLA PRIMARIA

Descrizione	Max Unità	Compenso forfettario	
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			
COORDINATORE di PLESSO (1)	4	€ 3.100,00	
COORDINATORE PROGETTI D'ISTITUTO	1	€ 800,00	
RESP. BIBLIOTECA DI PLESSO (2)	4	€ 300,00	
REFERENTE NUVOLA e PREDISPOSIZIONE MATERIALE PER SITO WEB	1	€ 700,00	
GESTIONE SITO WEB	1	€ 1.300,00	
REFERENTE BENESSERE A SCUOLA PER ATTIVITA' SPORTIVA	1	€ 600,00	
REFERENTE INVALSI	1	€ 500,00	
REFERENTI PROGETTI-CONSIGLIO COM.LE RAGAZZI-SCUOLA AMICA-TUTTI IN CARROZZA	7	€ 1.400,00	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	1	€ 800,00	
TUTOR ANNO PROVA	1	€ 100,00	
REFERENTE BES/DSA	2	€ 600,00	
SICUREZZA e ANTINCENDIO (3)	3	€ 300,00	
COMITATO DI VALUTAZIONE	1	€ 50,00	
COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE	3	€ 300,00	
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D forfettario		€ 10.850,00	
Descrizione	Max Unità	Max Ore	Totale (comp. orario €19,25)
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			
CATALOGAZIONE BIBLIOTECA	2	40	€ 770,00
COMMISSIONE CONTINUITA' RACCORDO MEDIA/INFANZIA	20	40	€ 770,00
I.N.V.A.L.S.I.	21	42	€ 808,50
REFERENTE MENSA	1	4	€ 77,00
COMMISSIONE ACCERTAMENTO CULTURA e ACCOGLIENZA	2	10	€ 192,50
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGN. Art. 88 lett. D comp. orario		136	€ 2.618,00
TOTALE ATT. AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			€ 13.468,00
Descrizione	Max Unità	Max Ore	Compenso orario (€19,25)
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K			
ESAMI HOMESCHOOLING	2	6	€ 115,50
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K			€ 115,50
TOTALE ATT. AGG.VE DI NON INSEGN. art.88 lett. D-K			€ 13.583,50
TOTALE GENERALE LORDO DIP.			€ 13.583,50

- (1) Di cui n. 2 unità retribuite ad € 850,00 per maggior complessità del plesso e per maggior numero di alunni e n. 2 unità retribuite ad € 700,00.
- (2) Di cui n. 2 unità retribuite ad € 50,00 e n. 2 unità retribuite ad € 100,00 per maggior complessità della biblioteca del plesso e maggior numero di volumi da gestire
- (3) Di cui n. 2 unità retribuite ad € 50,00 e n. 1 unità retribuita ad € 200,00 per maggior complessità e dimensione del plesso









c) SCUOLA SEC. I GRADO

Descrizione	Max Unità	Compenso forfettario	
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			
COORDINATORE di CLASSE	17	€ 5.950,00	
COORDINAMENTO INDIRIZZO MUSICALE	1	€ 350,00	
REFERENTI PROGETTI (4)	7	€ 950,00	
ORIENTAMENTO	1	€ 200,00	
COORDINAMENTO SPORTIVO	2	€ 100,00	
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE ORARIO	2	€ 1.300,00	
INCARICHI ORGANIZZATIVI E GESTIONE SOSTITUZIONI	4	€ 2.000,00	
REFERENTE DIGITALE	1	€ 200,00	
REFERENTI BES/DSA – SOSTEGNO-BULLISMO	3	€ 300,00	
I.N.V.A.L.S.I.	1	€ 300,00	
SICUREZZA E ANTINCENDIO	1	€ 50,00	
COMITATO DI VALUTAZIONE	1	€ 50,00	
INCARICATI ORGANIZZAZIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE e VISITE GUIDATE (5)	3	€ 500,00	
COORDINAMENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE (ERASMUS+E-TWINNING)	1	€800,00	
ERASMUS	1	€ 400,00	
E-TWINNING	1	€ 100,00	
COORDINAMENTO PROGETTUALE AREA BENESSERE	1	€ 400,00	
RESPONSABILE BIBLIOTECA	2	€ 400,00	
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D forfettario		€14.350,00	
Descrizione	Max Unità	Max Ore	Totale (comp.orario €19,25)
ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D			
COMMISSIONE INTERCULTURA E ACCERTAMENTO CULTURALE	2	6	€ 115,50
COMMISSIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO	3	6	€ 115,50
COMMISSIONE CONTINUITA'- RACCORDO MEDIA - PRIMARIA- OPEN DAY	17	30	€ 577,50
ESAME IND. MUSICALE	acc	10	€ 192,50
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGN. Art. 88 lett. D compenso orario		52	€ 1.001,00
TOTALE ATT.AGG.VE NON INSEGNAM. art.88 lett. D	€ 15.351,00		
Descrizione	Max Unità	Max Ore	Totale (comp.orario €38,50)
ATTIVITA' AGG.VE DI INSEGNAMENTO Art. 88 lett. B			
PROGETTO TEATRO	5	50	€ 1.925,00
TOTALE ATTIVITA' AGG.VE DI INSEGNAMENTO Art. 88 lett. B	€ 1.925,00		
TOTALE GENERALE LORDO DIP.	€ 17.276,00		

- (4) Di cui n. 4 unità retribuite ad € 100,00 per referenza progetto unico; n. 1 unità retribuita ad € 150,00 per referenza unico progetto con maggior complessità; n. 2 unità retribuite ad € 200,00 per referenza di 2 progettualità.
- (5) Di cui n. 1 unità retribuita ad € 100,00 per l'organizzazione di visite guidate; n. 2 unità retribuite ad € 200,00 per l'organizzazione di viaggi d'istruzione.

Riepilogo ore complessive Docenti (sc. Infanzia / primaria / secondaria 1 grado):

		Totale ore	Importo orario	Totale Lordo Dipendente
Attività di non Insegnamento	Art. 88 lett. D	Forfettario		€29.550,00
		264	€ 19,25	€5.082,00
	Art. 88 lett. K	56	€ 19,25	€ 1.078,00
Attività di Insegnamento	Art. 88 lett. B	50	€38,50	€1.925,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE (esclusi comp. Collaboratori ds)				€ 37.635,00

2. Il fondo d'istituto destinato al **personale ATA** di **€ 10.659,72** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

d) AREA SERVIZI AUSILIARI

Attività	Unità	Totale €
Flessibilità –sost.colleghi	19	€ 1.330,00
Intens.carico lavoro -maggior complessità	8	€ 400,00
Intensificazione per maggior carico per maggior complessità plessi marconi e rodari	11	€ 880,00
Intens.suppl.attività connesse al POF	19	€ 950,00
Accoglienza pre-scuola	15	€ 750,00
Supporto segreteria	4	€ 520,00
Budget per ore straordinarie (n. 30 ore)	Acc.	€ 412,50
Totale Lordo dip.		€ 5.242,50

e) AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Attività	Unità	Totale €
Flessibilità	5	€ 750,00
Sostituzione colleghi assenti	5	€ 500,00
Collaborazione con DS e/o DSGA	5	€ 1.500,00
Supporto attività connesse alla realizzazione del Ptof	5	€ 1.400,00
Intensificazione per maggior carico organizzativo e adempimenti connessi al rinnovo graduatorie-passweb	2	€ 600,00
Supporto gestione gruppi H pratiche sostegno	1	€ 200,00
Invalsi	1	€ 100,00
Budget per ore straordinarie (n. 20)	Acc.	€ 319,00
Totale Lordo dip.		€ 5.369,00

Totale Lordo Dipendente ATA (Coll.Sc./A.A.) € 10.611,50

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati in sede di contrattazione di istituto al fine della assegnazione del bonus annual.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2025/2026 corrispondono a € 15.182,92 più modeste economie a.p. di €65,16 per un totale di **€15.248,08**

I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo, secondo quanto di seguito indicato:

- valorizzazione personale docente € 12.198,08
- per valorizzazione personale ata € 3.050,00

Per il personale docente:

DOCENTI		
DESCRIZIONE	UNITA' Max	TOTALE €
Supporto Gestionale-Team Direzionale	4	2.400,00
Coordinamento indirizzo musicale	1	300,00
Promozione dell'autonomia e flessibilità-organizzazione eventi- apertura col territorio	3	1.500,00
Gestione sostituzioni (1)	9	2.000,00
Supporto all'organizzazione Fiduciari di plesso	8	800,00
Autovalutazione PDM e PTOF Triennale	1	400,00
Inclusione-Contrasto alla dispersion-Benessere	4	1.200,00
Implementazione Progetti di rilievo prioritari	9	2.700,00
Implementazione buone pratiche-Innovazione	6	595,00
Digitale	1	300,00
TOTALE		€ 12.195,00

(1) Di cui n. 4 unità retribuite ad €200,00 e n.2 unità retribuite ad €300, per maggior complessità del plesso

Per il personale Ata:

PERSONALE ATA – Collaboratori Scolastici		
DESCRIZIONE	UNITA' Max	TOTALE €
Flessibilità operativa oraria per sostituzione colleghi assenti	5	725,00
Totale		€ 725,00

PERSONALE ATA – Assistenti Amministrativi		
DESCRIZIONE	UNITA' Max	TOTALE €
Gestione sicurezza	1	100,00
Maggior complessità	1	100,00
Flessibilità operativa oraria e maggior carico per adempimenti urgenti e/o imprevedibili	5	2.125,00
Totale		€ 2.325,00

Art. 29 - Funzioni strumentali

1. Il budget disponibile è costituito dall'assegnazione a.s.2025/2026 di € 4.882,11, successiva risorsa aggiuntiva di € 232,19 come da nota MIM del 05/12/2025 e modeste economie di € 55,47 per un totale di € 5.169,77.
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

[Handwritten signatures and initials: JLD, Defini, LL, Ophore, Balenont, Sella, and a large stylized signature]

Unità	Ordine di scuola	Area	Totale Lordo Dipendente
3	Sc. Infanzia/Sc. Primaria /Sc. Secondaria I° grado	1A Gestione Ptof	€ 1.730,00
1	Sc. Secondaria I° grado	1B Coord. laboratori	€ 350,00
1	Sc. Secondaria I° grado	2A Supp. Informatico	€ 450,00
3	Sc. Infanzia/Sc. Primaria /Sc. Secondaria I° grado	3A Continuità	€ 900,00
3	Sc. Infanzia/ Sc. Primaria/ Sc. Secondaria I° grado	3B Disab./Disagio	€ 1.050,00
1	Sc. Primaria	3C1 Amb./Salute	€ 300,00
1	Sc. Secondaria I° grado	3C2 Intercultura	€ 300,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 5.080,00

Art.30- Incarichi specifici personale ATA

Il budget disponibile è costituito dall'assegnazione a.s.2025/2026 di € 3.186,74 più economie a.p. di € 14,00 e successive risorse aggiuntive:

- € 203,55 - nota MIM n. 25420 del 18/11/2025

- € 167,32 - nota MIM del 05/12/2025

- € 517,17 - nota MIM del 05/12/2025

per un totale di **€ 4.088,78**.

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale come segue:

- € 1.667,32 per n. 2 unità di personale amministrativo

- € 2.403,55 per n. 12 unità di collaboratori scolastici

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Il budget disponibile per le attività di Educazione Fisica è costituito unicamente dall'assegnazione a.s.2025/2026 di **€ 1.093,41**.

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Il budget disponibile per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti è costituito dall'assegnazione a.s.2025/2026 di € 3.326,15, successiva risorsa aggiuntiva di € 813,81 come da nota MIM del 05/12/2025 ed economie di € 2.349,66 per un totale di **€ 6.489,62**.

- Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, –il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti;

[Handwritten signatures and initials: AA, Delfini, LL, Balanoni, G. P. S. S. S.]

Art.33 – Attività per aree a forte processo immigratorio – Aree a rischio

Per quanto concerne le risorse destinate alle attività inerenti le aree a rischio, a forte processo immigratorio non si rilevano nuovi finanziamenti per l'a.s.2025/26 ma unicamente economie da utilizzare degli anni precedenti che ammontano ad € 822,06 tenuto conto della decurtazione di una quota parte destinata ad incremento budget FIS docenti di cui all'art. 26 lett. c della presente.

L'attribuzione delle ore è effettuata dal Dirigente Scolastico nel corso dell'a.s. previa valutazione delle effettive necessità. Eventuali ore residue dell'a.s. potranno essere utilizzate in fase di avvio dell'a.s. successivo in caso di effettive urgenze e/o comunque utilizzabili nel corso dello stesso.

Art. 34 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 35- Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, previa verifica della disponibilità del personale, a conferire individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 36 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 1° settembre dell'a.s. di riferimento.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.37 - Criteri di applicazione

1. I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:
 - a) il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto – fuori dell'orario di servizio e per esigenze non rinviabili - su indirizzi email istituzionali e telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente forniti/comunicati, dalle ore 8,00 alle ore 17,00 per non più di 5 giorni settimanali da concordare tra il Dirigente, il Direttore ed il personale docente e ATA;
 - b) l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa – necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente – sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 38 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate oppure le stesse potranno essere utilizzate nell'anno scolastico successivo.

Art. 39 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 40- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Art.41 Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata). In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Porto S.Elpidio, 11/02/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott. ssa Ombretta Gentili

Le Organizzazioni Sindacali

Le RSU

FEDERAZIONE UIL SCUOLA (Lares Larcher)

FSUR CISL – Scuola (Ciferri Giovanna).

SNALS-CONFALS (Silvestri Silvia)

ANIEF

FEDERAZIONE GILDA UNAMS.

Talamonti Carla

Rossi Eleonora

Raparo Giovanna